



COMUNE DI ALIA

(Città metropolitana di Palermo)

Via Regina Elena n.1 – 90021 – Alia (PA) – Telefono: 091-8210911

PEC - protocolloalia@pec.it

ORIGINALE DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

REGISTRO GENERALE N. 42 DEL 27-02-2024

OGGETTO: Fondo garanzia debiti commerciali FGDC ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Atto ricognitorio anno 2024.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 27, del mese di febbraio, alle ore 12:45, nella sede municipale, con il solo segretario collegato da remoto, tramite WhatsApp, convocata a cura del Sindaco nelle forme di legge, si è riunita la Giunta municipale, con l'intervento dei Signori:

N.	COGNOME E NOME	REFERENZA	PRESENTI	ASSENTI
1	GUCCIONE ANTONINO	SINDACO	X	
2	MICELI LUCIA PAOLA	VICE SINDACO	X	
3	ORTOLANO ROSOLINO	ASSESSORE	X	
4	VICARI SALVATRICE	ASSESSORE	X	
5	LA TERRA FRANCESCO	ASSESSORE	X	

Presenti n. 5

Assenti nessuno

Partecipa il Segretario generale, dott. Salvatore Gaetani Liseo, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

Dal Responsabile del Settore 2 "Affari Finanziari e Tributi" si sottopone all'approvazione della Giunta comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che con decorrenza 1 gennaio 2015 entrava in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n.126;

RICHIAMATI:

- la deliberazione n. 47 del 4 maggio 2023, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di previsione per il triennio 2023/2025 e i relativi allegati;
- la deliberazione n. 27 del 12 aprile 2023, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il DUPS per il triennio 2023/2025;
- la deliberazione n. 87 del 9 giugno 2023, con la quale la Giunta comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione PEG per il triennio 2023/2025, assegnando le dotazioni finanziarie ai Responsabili di settore;
- la deliberazione n. 168 dell'11 ottobre 2023 con la quale la Giunta comunale ha approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione P.I.A.O. semplificato per il triennio 2023-2025;

DATO ATTO che:

- con deliberazione del Commissario straordinario in funzione di Consiglio comunale n.32 del 6 agosto 2021, è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli articoli 243-bis e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 7 marzo 2022 si approvava il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'artt.243-bis e seguenti del decreto legislativo n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, trasmesso alle Amministrazioni competenti;

EVIDENZIATO che con Decreto ministeriale del 22 dicembre 2023 è stato differito il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 degli enti locali al 15 marzo 2024, con conseguente autorizzazione all'esercizio provvisorio, ex art. 163, comma 3 del T.U.E.L.;

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta municipale n. 40 del 22 febbraio 2024 è stato approvato lo schema di Bilancio 2024-2026 e i relativi allegati;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145:

- entro il 28 febbraio dell'esercizio successivo all'esercizio nel quale non sia stato ridotto il debito commerciale residuo almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero nel quale sia stato registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002, debba essere stanziato, con deliberazione della Giunta comunale un fondo di garanzia dei debiti commerciali;
- il fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui al punto precedente è pari:
- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- sul fondo di garanzia dei debiti commerciali non è possibile disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio il fondo di garanzia dei debiti commerciali confluisce nella quota libera dell'avanzo di amministrazione;
- nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;
- il fondo di garanzia dei debiti commerciali non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con

specifico vincolo di destinazione;

DATO ATTO che il dato presente in PCC non risulta ancora allineato con quello presente nella banca dati dell'Ente;

VISTA e richiamata la nota prot. n.1417 del 24 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Monitoraggio comunicazione stock del debito residuo scaduto e dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali delle Autorità pubbliche nei confronti degli operatori economici ex art. 4 del D.Lgs 231/2002 (in attuazione alla direttiva 2000/35/CE" con la quale è stato comunicato nei termini di legge, lo stock del debito come risultante dalla banca dati dell'Ente, alla RGS sezione Territoriale di Palermo;

EVIDENZIATO che comunque è possibile la consultazione ed estrazione dei dati presenti calcolati da PCC nel portale della Ragioneria generale dello Stato in relazione alle fatture emesse comprese le operazioni di rettifica a variazione (note di credito);

RILEVATO CHE, dal Portale Area RGS Crediti commerciali risultano i seguenti dati:

TUA COMUNICAZIONE / ESERCIZIO FINANZIARIO	STOCK DEBITO SCADUTO PCC- DATO NON ALLINEATO	TEMPO PONDERATO DI PAGAMENTO
ES. 2022 - EURO 219.101,39	3,76 mln €	78 GIORNI
ES. 2023 -EURO 320.591,88	3,85 mln €	76 GIORNI

CHE, pertanto,

- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2023 non è stato ridotto del 10% rispetto allo stock al 31 dicembre 2022;

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a +76 giorni come si rileva dal tempo ponderato di pagamento;

RILEVATO che l'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma e in particolare: ritardo nei pagamenti superiori a 60 giorni e mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo, è tenuto - nell'anno 2024 - a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa per acquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	780.510,73
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	158.913,44
Totale		621.597,29
Percentuale applicata		5%
Importo FGDC da accantonare		31.079,86

DATO ATTO che:

-in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2021 giusta deliberazione consiliare n. 24 del 6 giugno 2022, veniva accantonato prudenzialmente nel R.A. l'importo di euro 5.923,00 quale Fondo di garanzia dei crediti commerciali;

-nel Bilancio di previsione 2022-2024 annualità 2022, alla missione 20, programma 3, titolo I, macroaggregato 10, il fondo di garanzia dei debiti commerciali veniva stanziato il medesimo importo di euro 5.923,00 sul cap. 366 " FGDC - Fondo di garanzia dei crediti commerciali";

VISTA la deliberazione C.C. n. 69 del 14 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2022 e veniva accantonato prudenzialmente nel R.A. l'importo di euro 11.846,00 quale Fondo di garanzia dei crediti commerciali;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta municipale n.del 31 gennaio 2024 con la quale è stato approvato il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 187 comma 3-quater del vigente TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, nel quale, tra gli accantonamenti, risulta un FGDC per euro 11.846,00, fondo che sarà integrato dalle risorse accantonate e stanziare in sede di approvazione di rendiconto di gestione 2023, pari ad euro 5.923,00;

EVIDENZIATO che, in considerazione del contenuto della "Relazione conclusiva sul PRFP trasmessa dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo in data 14 dicembre 2023 (n. prot. Cdc 0010276), come già rappresentato nel corso dell'Adunanza in contraddittorio tenutasi in data 7 febbraio u.s., l'Ente sta procedendo ad integrare l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2023, fino alla concorrenza dell'importo congruo di euro 34.192,50;

RITENUTO opportuno, pertanto, alla luce del prospetto di calcolo sul previsionale 2024, che riporta un importo da accantonare a FGDC di euro 31.079,86, di non procedere, in questa fase, a stanziare ulteriori risorse,

riservandosi, successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione 2023 di apportare eventuali variazioni al Bilancio di previsione 2024/2026 in corso di approvazione, ove ritenute necessarie;

DATO ATTO:

- che nel bilancio di previsione finanziario 2023-2024, annualità 2024, approvato a deliberazione n. 47 del 4 maggio 2023, è stato già previsto il capitolo 366 "FGDC Fondo garanzia debiti commerciali" piano finanziario codice U 1.10.01.06.001 con stanziamento pari ad euro 5.923,00;

- che alla luce delle osservazioni sulla congruità del FGDC contenute nella Relazione conclusiva al PRFP della C.d.C Sezione di Controllo e conseguente integrazione risorse accantonate a consuntivo 2023 di importo maggiore rispetto a quelle quantificate in sede previsionale 2024, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2024-2026, approvato dalla Giunta con delibera n. 40 del 22 febbraio 2024, che riporta nell'annualità 2024 una spesa per l'acquisto di beni e servizi stanziata pari ad € 780.510,73, lo stanziamento del FGDC è stato previsto con importo a zero con riserva di procedere, ove si rendesse necessario a variazione di bilancio;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42, così come corretto e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTI i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 118/2011, e in particolare quanto disciplinato dagli allegati 1, 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 allo stesso d.lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che la presente deliberazione ed i documenti contabili dei quali la stessa è corredata, sarà sottoposta all'esame preventivo dell'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 239 del testo unico degli enti locali;

EVIDENZIATO che in applicazione del piano triennale 2024/2026 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, Sezione del PIAO, approvato con deliberazione di Giunta municipale n.8/2024, con la sottoscrizione del presente atto il Responsabile di settore, il Segretario generale e i componenti della Giunta comunale presenti dichiarano, ciascuno nei propri confronti, che non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, in relazione all'oggetto della presente proposta di deliberazione;

VISTA la legge 127/1997, recepita dalla legge regionale 7 settembre 1998, n. 23, in cui si evidenzia che l'espletamento degli atti di gestione compete ai dirigenti e funzionari apicali;

VISTA la deliberazione del Giunta municipale n.36 del 14 aprile 2022, con la quale si è proceduto alla Riorganizzazione della macrostruttura organizzativa dell'Ente e all'approvazione del funzionigramma anno 2022;

VISTA la determinazione sindacale n. 297 del 9 maggio 2022 di conferimento incarico alla dott.ssa Maria Grazia Minnuto quale responsabile di posizione organizzativa del Settore 2 "Affari finanziari e tributi";

VISTA la delibera del Commissario straordinario in funzione di Consiglio comunale n. 32 del 6 agosto 2021 di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli articoli 234 bis e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 7 del 7 marzo 2022 con la quale veniva approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2022-2036, ai sensi degli articoli 243 bis e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ;

VISTA la l.r. 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la l.r. 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge n. 142/90, come recepita dalla legge regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

TUTTO ciò premesso e considerato:

PROPONE

1-di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.7/2019, le motivazioni in fatto e in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

2-di dare atto che, l'Ente trovandosi nelle condizioni previste dalla norma e in particolare: ritardo nei pagamenti superiori a 60 giorni e mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo, è tenuto - nell'anno 2024 - a iscrivere in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali così determinato:

Spesa peracquisto di beni e servizi (Macro-agg. 1.03)	+	780.510,73
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione (Macro-agg. 1.03)	-	158.913,44
Totale		621.597,29
Percentuale applicata		5%
Importo FGDC da accantonare		31.079,86

3-di dare atto, altresì che, in considerazione del contenuto della “Relazione conclusiva sul PRFP trasmessa dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo in data 14 dicembre 2023 (n. prot. Cdc 0010276), come già rappresentato nel corso dell'Adunanza in contraddittorio tenutasi in data 7 febbraio u.s., l'Ente sta procedendo ad integrare l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2023 in corso di predisposizione, fino alla concorrenza dell'importo congruo di euro 34.192,50;

4-di dare, conseguentemente atto che, alla luce del prospetto di calcolo sul previsionale 2024, che riporta un importo da accantonare a FGDC di euro 31.079,86, non si procede, in questa fase, a stanziare ulteriori risorse, riservandosi, successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione 2023 di apportare eventuali variazioni al Bilancio di previsione 2024/2026 in corso di approvazione, ove ritenute necessarie;

5- di dare atto che nel corso dell'esercizio 2024 lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui al punto 2) dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi che saranno approvate;

6-di incaricare il Responsabile del settore 2 “Affari Finanziare e Tributi” di comunicare agli altri Responsabili di struttura, dei servizi, degli uffici e dei procedimenti di rispettare i tempi di pagamento previsti dalla legge per il pagamento delle fatture elettroniche, anche tenuto conto della disponibilità di risorse in termini di cassa, al fine di implementare tutte le procedure necessarie per ripristinare quanto prima un fisiologico indicatore dei pagamenti, rispettoso della normativa vigente;

7-di dare atto:

-che in applicazione del piano triennale 2024/2026 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, allegato al PIAO, approvato con deliberazione di Giunta municipale n.8/2024, con la sottoscrizione del presente atto il Responsabile di settore, il Segretario generale e i componenti della Giunta comunale presenti dichiarano, ciascuno nei propri confronti, che non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, in relazione all'oggetto della presente proposta di deliberazione;

- che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio, per estratto sul sito internet ai sensi della legge regionale n.11/2015, nonché alla scadenza dei termini di legge sul sito istituzionale dell'Ente in “Amministrazione trasparente” sezione “Provvedimenti degli Organi politici” ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013;

8-di dichiarare la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art.12- comma 2- della legge regionale n.44/91, immediatamente esecutiva.

Alia, 26 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2
Dott.ssa Maria Grazia MINNUTO

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt.49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA Favorevole

Addì, 24-02-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa MARIA GRAZIA MINNUTO

Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni

Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE Favorevole

Addì, 24-02-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott.ssa MARIA GRAZIA MINNUTO

LA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Fondo garanzia debiti commerciali FGDC ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Atto ricognitorio anno 2024.

VISTA la proposta di deliberazione come riportata nella prima parte del presente verbale;

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 “Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana”;

VISTA la legge 8 giugno 1990, n.142 “Ordinamento delle autonomie locali”, come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 “Provvedimenti in tema di autonomie locali”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che, tra le altre cose, reca norme in materia di “ordinamento finanziario e contabile”;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 “Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del decreto legislativo n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dalla responsabile dell’area finanziaria, dott.ssa. Maria Grazia Minnuto;

VISTO lo Statuto comunale;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DELIBERA

-di approvare e fare propria la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

SUCCESSIVAMENTE

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l’art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

DELIBERA

-di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

La presente deliberazione si compone di n. 07 pagine e n. 01 allegati. Del che si è redatto il presente verbale letto, approvato e sottoscritto come segue:

L'ASSESSORE ANZIANO	II SINDACO	II SEGRETARIO GENERALE
Rag. Rosolino ORTOLANO	Dott. Antonino GUCCIONE	Dott. Salv. GAETANI LISEO

Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line, come prescritto dall'art. 11 della legge regionale n.44/1991, il _____ al n. _____ del Reg. Pubbl., e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla residenza municipale, _____

Il Responsabile della pubblicazione
Angela Valeria GUCCIONE

Copia del presente verbale di deliberazione è stata defissa dall'Albo Pretorio on-line il _____, senza che siano state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, _____

Il Responsabile della pubblicazione
Angela Valeria GUCCIONE

Copia del presente verbale di deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo con nota prot. n. _____ del _____.

Dalla residenza municipale, _____

Il Segretario generale
Dott. Salv. GAETANI LISEO

Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato sul sito ufficiale del Comune ai sensi della legge regionale 28 giugno 2015, n. 11 in data _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

[] decorsi 10 giorni dall'adempimento di inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, legge regionale n.44/1991.

[] perché dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge regionale n. 44/1991.

Dalla residenza municipale, _____

Il Segretario generale
Dott. Salv. GAETANI LISEO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ /2024 Reg. pubbl.

Io sottoscritto Segretario generale, su conforme dichiarazione del messo, certifico che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ e sino al _____ e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale, _____

Il Segretario generale
Dott. Salv. GAETANI LISEO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'Albo Pretorio On Line Istituzionale, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. 5 aprile 2011, n.5, il 28-02-2024 e defissa il 14-03-2024.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. SALVATORE GAETANI LISEO



COMUNE ALIA

Città metropolitana di Palermo

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 10 del 27/02/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU ACCANTONAMENTO FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC) – ESERCIZIO 2024 (ART. 1, COMMA 862, DELLA LEGGE N. 145/2018).

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisette (27) del mese di febbraio, il dott. Giuseppe Edoardo Toto, quale Revisore unico dei conti del Comune di Alia, presso gli Uffici del comune di Alia, procede all'esame della proposta di deliberazione del 24/02/2024 da sottoporre alla Giunta Comunale, sottoscritta dal Responsabile del Settore 2 Affari Finanziari e Tributi, avente ad oggetto: *“Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Atto ricognitorio anno 2024.”*

VISTA

la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) sulla proposta di deliberazione in oggetto da sottoporre alla Giunta Comunale;

VISTI

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Regolamento di contabilità e lo Statuto dell'Ente;
- il D.Lgs. n.118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

CONSIDERATO CHE

- entro il 28 febbraio 2024, gli enti locali devono verificare il rispetto degli indicatori previsti dalle lettere a) e b) del comma 859 della legge n. 145 del 2018, ossia:

- debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (i termini ordinari sono di 30 giorni), come fissati dal Decreto Legislativo n. 231 del 2002.

Entrambi gli indicatori sono elaborati mediante la nuova piattaforma dei servizi della Ragioneria generale dello Stato denominata AreaRGS; i tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare, alle quali è applicata di default la data di pagamento al 31 dicembre dell'anno, nonché delle fatture pagate nel periodo anche se non ancora scadute.

Anche per il 2024, le amministrazioni pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili se trasmettono al sistema Pcc nell'Area RGS la comunicazione relativa allo stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati relativa ai due esercizi precedenti, previa verifica dell'Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Nell'ipotesi in cui non vengano rispettate le citate condizioni definite dalle lettere a) e b) del comma 859, gli enti sono sempre tenuti a variare il proprio bilancio per stanziare il FGDC, compreso il bilancio gestito nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio. Con delibera di giunta stanziavano l'accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (FGDC) nella parte corrente del proprio bilancio.

L'importo del FGDC è calcolato applicando le percentuali in misura variabile dall'1% al 5%, previste dalle lettere a), b), c) e d) del comma 862, agli stanziamenti del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione riguardanti la spesa per l'acquisto di beni e servizi; in proposito, occorre fare riferimento al macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi";

- L'ente inadempiente ad uno o ad entrambi i parametri sopra indicati deve stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e da aggiornare nel corso d'anno, in caso di variazioni;
- Al termine dell'esercizio, lo stanziamento definitivo del FGDC confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, ove il fondo risultante è costituito dalla sommatoria dell'ammontare definitivo degli eventuali accantonamenti al FGDC derivanti da esercizi precedenti;
- Al fine di favorire il monitoraggio e le verifiche dell'applicazione delle misure di garanzia, nel modulo finanziario del piano dei conti integrato è stato inserito il codice

U.1.10.01.06.001 "*Fondo di garanzia debiti commerciali*" da attribuire allo stanziamento relativo a detto fondo. Per le stesse finalità, in sede di rendiconto 2021 nell'allegato a/1, concernente l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione, è stata inserita un'apposita voce dedicata al FGDC, cui si aggiungono le risorse accantonate e stanziare a rendiconto 2022, oltre quelle stanziare nel bilancio di previsione 2023-2025;

- Il valore del fondo è pari al 5 % degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, superiori a 60 giorni. La percentuale di accantonamento scende:

- al 3 %, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni
- al 2 %, per ritardi fra 11 e 30 giorni
- all'1 %, per ritardi fino a 10 giorni

Sono esclusi dal calcolo dell'accantonamento gli stanziamenti di spesa finanziati da risorse vincolate. La circolare Rgs n. 17 del 2022 ha precisato che tali voci vincolate fanno riferimento alle spese che, se non impegnate al 31 dicembre di ciascun anno, sono inserite nell'allegato a/2 al rendiconto.

L'importo accantonato nel corso degli anni nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati entrambi i suddetti parametri;

- Nell'ambito dei compiti di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, l'Organo di revisione è tenuto ad assolvere ad apposite attività di controllo anche in relazione alla verifica dell'osservanza delle disposizioni legislative vigenti in tema di rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali;

RICHIAMATA la circolare n. 1 del MEF - RGS prot. n. 2449 del 03/01/2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, che fornisce indicazioni operative in merito all'applicazione dell'art. 4-bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 recante "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*";

PRESO ATTO

- che la suddetta circolare del MEF fornisce indicazioni per la valutazione delle performance, prevedendo che gli enti della P.A., con esclusione degli enti del servizio sanitario, nell'ambito dei rispettivi ordinamenti, assegnino obiettivi annuali in termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali. Di

conseguenza, l'ente, dovrà procedere a integrare *«le schede di programmazione degli obiettivi dei dirigenti chiamati in causa, prevedendo obiettivi annuali specifici relativi al rispetto dei tempi di pagamento e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento»*;

- la norma impone agli enti di dover sin da oggi modificare il proprio sistema di valutazione delle performance, inserendo nei modelli esistenti, *«previo parere vincolante dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)»*, il rispetto dei tempi di pagamento;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n. 7 del 07/03/2022 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis e segg. del TUEL;
- con deliberazione n. 47 del 04/05/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025;
- con deliberazione n. 69 del 14.07.2023 il Consiglio Comunale ha approvato il Rendiconto anno 2022 e relativi allegati;

VERIFICATO CHE nella proposta di deliberazione del 5 del 24/02/2024 da sottoporre alla Giunta Comunale, avente ad oggetto: *“Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) ai sensi dell'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Atto ricognitorio anno 2024”* si prende atto di quanto segue:

- per il Comune di Alia l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a **76 giorni** (tempo medio ponderato di ritardo);
- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2023 non è stato ridotto del 10% rispetto allo stock del debito al 31 dicembre 2022;
- nel bilancio di previsione 2024-2026 la spesa per l'acquisto di beni e servizi è stata stanziata per l'anno 2024 per un importo pari ad € 780.510,73;
- detratte le risorse con specifico vincolo di destinazione sia in entrata che nella spesa, sussiste l'obbligo di accantonamento nella misura del 5%,

PRESO ATTO CHE:

- in considerazione del contenuto della Relazione conclusiva sul PRFP trasmessa dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo in data 14 dicembre 2023 (n. prot. Cdc 0010276), come già rappresentato nel corso dell'Adunanza in contraddittorio tenutasi in data 7 febbraio u.s., l'Ente sta procedendo ad integrare l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, in sede di

approvazione del Rendiconto di gestione 2023, fino alla concorrenza dell'importo congruo di euro 34.192,50;

- il prospetto di calcolo sul previsionale 2024, riporta un importo da accantonare a FGDC di euro 31.079,86, e pertanto l'Ente non procede, in questa fase, a stanziare ulteriori risorse, riservandosi, successivamente all'approvazione del Rendiconto di gestione 2023 di apportare eventuali variazioni al Bilancio di previsione 2024/2026 in corso di approvazione, ove ritenute necessarie;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui agli articoli 49 e 153 del D.lgs. n. 267/2000.

Per tutto quanto sopra espresso, il Revisore unico dei conti, ai sensi dell'art. 239 del Tuel,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale di cui in oggetto.

INVITA

l'Ente ad adeguare il sistema di valutazione della performance, con assegnazione degli obiettivi annuali in termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i responsabili, delle strutture amministrative apicali, ai fini del rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali, con incidenza nella valutazione, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, di una quota avente peso non inferiore al 30 per cento (cfr. circolare n. 1 del MEF - RGS prot. n. 2449 del 03/01/2024 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica).

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Giuseppe Edoardo Toto